ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

Scuola Infanzia – Primaria – Secondaria di 1° grado

VALLE DEL FINO

SCUOLA DELL'INFANZIA

plesso di Bisenti

a.s. 2016/2017

FORMAT

DELL' UNITÀ DI APPRENDIMENTO

LABORATORIO LINGUISTICO – ARTISTICO – ESPRESSIVO

"UNA FIABA CON L'ARTE"

Comprendente:

UDA

CONSEGNA AGLI STUDENTI

PIANO DI LAVORO

SCHEMA RELAZIONE INDIVIDUALE

UNITA' DI APPRENDIMENTO	
Denominazione	**"UNA FIABA CON L'ARTE"**
Prodotti	**costruzione di un racconto e riproduzioni di opere d'arte ai fini dell'allestimento scenografico per la manifestazione finale**

Competenze chiave/competenze culturali

La comunicazione nella madrelingua
Imparare ad imparare
Competenze sociali e civiche
Spirito di iniziativa e di imprenditorialità
Consapevolezza ed espressione culturali
Competenze digitali

Traguardi per lo sviluppo delle competenze (Indicazioni Nazionali)

IL SE' E L'ALTRO

Sviluppa il senso dell'identità personale

Gioca e lavora in modo costruttivo e creativo con gli altri

Sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini

Sa seguire regole di comportamento e assumersi responsabilità

I DISCORSI E LE PAROLE

Il bambino ascolta e comprende semplici narrazioni.
Il bambino sollecitato e guidato impara a strutturare la frase e arricchisce il lessico.
Il bambino sollecitato distingue i personaggi per importanza, ne delinea i caratteri.
Arricchisce il lessico, impara a strutturare correttamente la frase espressiva.
Si avvicina al linguaggio dell'arte.

IMMAGINI, SUONI, COLORI

Il bambino sa distinguere i colori primari, secondari e terziari e le relative gradazioni.
Sa denominare correttamente i colori primari, secondari e terziari.
Utilizza i colori primari, secondari e terziari con tecniche e materiali differenti.
Si avvale dei numerosi linguaggi iconici, utilizzando diversi materiali e tecniche espressive.
Si avvicina al linguaggio dell'arte.

IL SE' E L'ALTRO

Il bambino scopre le proprie capacità e a prendere coscienza delle proprie potenzialità.
Inizia ad interiorizzare, attraverso la partecipazione ad attività collettive, le norme che regolano il vivere e l'agire comune.
Comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.
Sviluppa il senso dell'identità personale.

IL CORPO E IL MOVIMENTO

Il bambino sa distinguere i colori primari, secondari e terziari e le relative gradazioni.
Sa denominare correttamente i colori primari, secondari e terziari.
Utilizza i colori primari, secondari e terziari con tecniche e materiali differenti.
Si avvale dei numerosi linguaggi iconici, utilizzando diversi materiali e tecniche espressive.
Si avvicina al linguaggio dell'arte

Obiettivi di apprendimento

-Scoprire le proprie capacità e a prendere coscienza delle proprie potenzialità.
-interiorizzare, attraverso le opere d'arte e la partecipazione ad attività collettive, la bellezza dell'arte e le norme che regolano il vivere e l'agire comune.
-Riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta attraverso l'ascolto, la comprensione e la conversazione attorno alle fiabe.

Abilità *(in ogni riga gruppi di abilità conoscenze riferiti ad una singola competenza)*	*Conoscenze* *(in ogni riga gruppi di conoscenze riferiti ad una singola competenza)*
Comunicazione nella madre lingua *3 anni* *-Il bambino inizia a sviluppare la capacità di ascolto e comprensione.* *-Utilizza il linguaggio verbale in maniera semplice.*	*-principali strutture della lingua italiana* *-elementi di base delle funzioni della lingua*
4 anni *-Il bambino sviluppa la capacità di ascolto e comprensione.* *-Utilizza il linguaggio verbale in maniera semplice ma strutturata.*	*-principi essenziali di organizzazione del discorso* *-principali connettivi logici*
5 anni *-Il bambino potenzia la capacità di ascolto e comprensione, sviluppa le capacità creative, inventa narrazioni.* *-Utilizza il linguaggio verbale in maniera adeguata.*	*– Parti variabili del discorso e gli elementi principali della frase semplice*
imparare ad imparare *3-4-5 anni* *-acquisisce e interpreta l'informazione* *-individua collegamenti e relazioni e li trasferisce in altri contesti*	*-semplici strategie di memorizzazione* *-strategie di organizzazione del tempo e del lavoro*
consapevolezza ed espressione culturale-immagini, suoni e colori	*-elementi essenziali per la lettura di un'opera d'arte*

3 anni *-Il bambino impara a riconoscere i colori primari.* *-Inizia ad esprimersi attraverso il linguaggio iconico.* *-Si esprime, seppur con semplici parole, osservando un'opera d'arte.* *4 anni* *-Il bambino impara a riconoscere i colori primari e secondari.* *-Si esprime attraverso il linguaggio iconico utilizzando diverse tecniche e materiali.* *-Si esprime, ipotizzando significati osservando un'opera d'arte.* *-Si esprimere osservando un'opera d'arte.* *5 anni* *-Il bambino impara a riconoscere i colori primari, secondari e terziari.* *-Si esprime attraverso il linguaggio iconico utilizzando diverse tecniche e materiali ed inizia a comprenderne le diverse caratteristiche comunicative.* *-Si esprimere osservando un'opera d'arte*	*-principali forme di espressione artistica* *-tecniche di rappresentazione grafica* *-principali forme di espressione artistica* *-tecniche di rappresentazione grafica*
consapevolezza ed espressione culturale-il corpo in movimento *3 anni* *-Il bambino trae piacere dal movimento ed inizia a controllare il gesto fine-motorio* *4 anni* *Il bambino trae piacere dal movimento e controlla il gesto fine- motorio* *5 anni* *-Il bambino impara a riconoscere i colori primari, secondari e terziari.* *-Si esprime attraverso il linguaggio iconico utilizzando diverse tecniche e materiali ed inizia a comprenderne le diverse caratteristiche comunicative.* *-Si esprimere osservando un'opera d'arte.*	*-movimento fine-motorio sicuro.*
competenze sociali e civiche *3 anni* *-Il bambino inizia a costruire la fiducia in sé.* *-Il bambino impara a rispettare le fondamentali regole della convivenza.*	*-regole fondamentali di convivenza*

4 anni *-Il bambino costruisce la fiducia in sé e nelle proprie capacità.* *-Comprende e rispetta le regole.* *5 anni* *-Il bambino costruisce la fiducia in sé e nelle proprie capacità.* *-Comprende e rispetta le regole.* *-Dimostra senso di responsabilità e porta a termine un'attività intrapresa* *-Collabora con gli altri*	*-significato delle regole* *-regole fondamentali di convivenza* *-significato delle regole*

Utenti destinatari	*Gruppo dei bambini di 3 4 e 5 anni delle sezioni A e B.*
Discipline coinvolte	*Tutti i campi di esperienza*
Tempi	*Nell'ambito del laboratorio organizzato, dalle ore 11 alle ore 12,15 da gennaio a maggio*
Metodologia	*Didattica laboratoriale.*
Risorse umane Interne ed esterne	*Un'insegnante da sola per i gruppi di bambini di 4 e 5 anni. Due insegnanti in compresenza per il gruppo dei 3 anni*
Strumenti, materiali e TIC	*Fogli di carta formato A3, colori a tempera, colori ad acquerello, inchiostri colorati, gessetti, colori a cera,* *matite colorate, pennelli medi e grandi. Computer, libri e riviste d'arte.*
Valutazione	*Diagnostica, formativa e sommativa come previsto dal PTOF*

CONDIVISIONE CON GLI STUDENTI DELLE FASI PROGETTUALI

I docenti/formatori condividono con gli studenti le fasi progettuali (titolo, prodotti, tempi, risorse, criteri di valutazione).

Il laboratorio, nella Scuola dell'Infanzia, è sicuramente il contesto di apprendimento più efficace, dove le competenze che si sviluppano sono il risultato di una pratica di continua ricerca.
La possibilità di sperimentare significa che imparare è soprattutto mettersi in gioco e attivare i processi di apprendimento considerando tutta la realtà significativa per il bambino.
Una realtà che non va adattata e semplificata in modo forzato ed arbitrario, ma offerta alla curiosità dei bambini sperimentandone le conseguenze.
I risultati sono stati sorprendenti.
Fruire e giocare con l'arte permette di scoprire che si tratta di un patrimonio inesauribile di stimoli, di relazioni, di continue connessioni, occasioni di crescita cognitiva ed emotiva. Sperimentare questi presupposti con i bambini della Scuola dell'Infanzia si è rivelata un'occasione ricchissima di potenzialità e si sono ottenuti risultati sorprendenti.
Utilizzare l'arte contemporanea come materiale didattico costituisce una prospettiva di scoperta e apertura al diverso, permette la formazione di uno spirito critico, lontano da facili preconcetti e stereotipi culturali. Avvicinare i bambini all'arte, ed in particolare all'arte contemporanea, permette loro di capire che ogni opera non ha una lettura univoca, non ha una sola ed unica accezione, ma che a seconda dell'osservatore e del contesto, il significato può essere diverso. La vita, la realtà non hanno confini netti ed inequivocabili, Edgar Morin ci insegna che a scuola bisogna offrire strumenti per leggere ed interpretare la complessità del mondo e non limitarsi a fornire quelle conoscenze su cui tentare di far aderire tutta la realtà.
Un quadro di Picasso, per esempio, è ancora per la maggior parte degli studenti delle scuole di ordini superiori, spiazzante, tanto da provocare reazioni varie che vanno dal giudizio facile alla più sprezzante ironia. La spiegazione di questo, non è da leggersi nella mancanza di una cultura artistica alta, di una conoscenza di tutta l'evoluzione storica dell'arte, tale da far comprendere il percorso artistico di un Picasso. No. Quello che manca in realtà è la capacità di sganciarsi da stereotipi culturali che si costruiscono intorno ai bambini e ai ragazzi in un percorso scolastico e di vita che tenta sempre di ricondurre la realtà a ciò che già si conosce. Il cielo è blu, gli alberi verdi, la casetta quadrata con il tetto rosso. Se il cielo non è blu non è cielo e se gli alberi non sono verdi non sono alberi o lo sono in modo errato. Naturalmente queste sono piccole esagerazioni, ma sono utili ad esemplificare una modalità di pensiero che ingabbia in categorie tutta la realtà e in cui ciò che non vi si adatta viene negato.
I bambini della Scuola dell'Infanzia sono, per grande fortuna, ancora affrancati da queste categorie concettuali e recepiscono tutti gli aspetti della realtà anche la più complessa, anche la più distante e meno frequentata, con grande semplicità e duttilità.

PIANO DI LAVORO UDA
"UNA FIABA CON L'ARTE"

UNITÀ DI APPRENDIMENTO: *"UNA FIABA CON L'ARTE"*	
Coordinatrici: Gabriella Partenza	
Collaboratori: Federica De Flaviis	

SPECIFICAZIONE DELLE FASI

Fasi	Attività	Organizzazione della classe		Ambienti di apprendimento	Tempi di attuazione previsti
1	**Laboratorio immagini:** attraverso una prima lettura di opere d'arte con domande stimolo "Vi piacciono questi acquerelli? Che emozioni vi suscita? l'insegnante propone di costruire una fiaba individuando gli elementi dalle opere stesse. Le immagini suggeriscono la costruzione del racconto e il racconto stimola la lettura e l'interpretazione dell'opera d'arte (Allegato 1)	Lavoro individuale	X	Laboratorio	15 ore
		Lavoro a coppie			
		Lavoro in piccoli gruppi			
		Lavoro in grandi gruppi	X		
2	**Laboratorio artistico-espressivo**: 3-4 anni osservazione delle opere di Klee, individuazione dell'ambiente-protagonista della storia, elaborazione grafica con acquerelli : "C'era una volta un paese bellissimo". I 5 anni hanno individuazione del titolo della storia da realizzare. (Allegato 2) **Laboratorio artistico-espressivo:** osservazione e lettura di altre opere (Monet, Van Gogh,	Lavoro individuale	X	LABORATORIO	15 ore
		Lavoro a coppie	X		
		Lavoro in piccoli gruppi	X		
		Lavoro in grandi gruppi			

	Nolte..) per individuare altri elementi della storia: ...”immerso nella natura” i colori dei campi, fiori, cielo, alberi, mare... Rielaborazione grafica e sperimentazione di tecniche diverse (Allegato 3) **Laboratorio artistico-espressivo:** osservazione e lettura delle opere di Pollock per individuare altri elementi: i sentimenti degli abitanti del paese bellissimo Rielaborazione grafica e sperimentazione di tecniche diverse (Allegato 4) **Laboratorio linguistico e artistico-espressivo:** ...e la storia continua... individuazione dell'antagonista della storia : il Mago Ombra attraverso l'osservazione di opere d'arte di diversi autori ; -domande stimolo.... -riproduzione dei quadri scelti per rappresentare il personaggio cattivo della storia (Paul Klee) e dell'ambiente (Mondrial) dove vive il personaggio cattivo (Allegato 5)				
3	**Problem solving**: il mago ha rubato i colori cosa possiamo fare? I bambini vogliono convincere il mago a restituire loro i colori, ma ottengono solo il rosso, il giallo e il blu.	Lavoro individuale	X		15 ore
		Lavoro a coppie	X		
		Lavoro in piccoli gruppi	X		
		Lavoro in grandi gruppi	X		

	Dai colori primari i bambini scoprono i colori secondari e terziari attraverso domande stimolo dell'insegnante che guida la conversazione e la risoluzione del problem solving con la rielaborazione grafica del paese bellissimo (Allegato 6)				
4	Allestimento della scenografia con le opere prodotte dai bambini. (Allegato 7)	**Lavoro individuale**			**3 ore**
		Lavoro a coppie			
		Lavoro in piccoli gruppi	X		
		Lavoro in grandi gruppi			

ALLEGATI

N.1 L'insegnante avvia una coversazione:

Maestra: "Vi piacciono questi acquerelli?"
A. : "Mi piace questo."
Maestra: "Cosa vedi?"
A. : "C'è una luna e ci sono delle case."
E.: "E' una fabbrica."

M. S.: "Ma no, è un paese!"
S. : "Un paese con le case colorate."
G.: "E' un paese bellissimo di notte si vede il colore."
G.: "Di notte è buio invece qui c'è la luna che illumina."
G.: "E' un paese bellissimo tutto colorato."
Maestra "Allora la nostra fiaba potrebbe iniziare da qui?"
Tutti: "Si!"

METTIAMOCI ALL'OPERA….

N.2

Osserviamo…inventiamo….

C'era una volta un paese bellissimo, tutto colorato....”

Cartellone finale…

N.3

….immerso nella natura...

Cartellone finale…

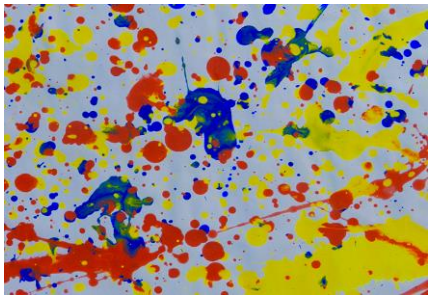
N.4

IL RACCONTO CONTINUA...

Maestra: "Secondo voi, in questo bellissimo paese, come vive la gente che ci abita?"
C. : "La gente è felice!"
Maestra: " Perché?"
A. : "Perché fa le feste, si diverte..."
E.: "E' un paese allegro!"
S. : "Anche la gente è allegra!"
Maestra "Allora la nostra fiaba potrebbe continuare..."
Tutti:
"C'era una volta un paese bellissimo, tutto colorato, dove tutti vivevano felici..."
Maestra "Proviamo a cercare sui libri un'opera d'arte che ci faccia pensare alla felicità, all'allegria degli abitanti di questo paese..."

CONOSCIAMO JACKSON POLLOCK

A.: ”A me questi quadri fanno pensare alle feste con i fuochi d'artificio!”
E.: “ Si, sparano le bombette!”
Maestra: “Allora secondo voi potrebbero andare bene per illustrare la nostra fiaba?
Tutti: “Si, la gente è felice, allegra, fa le feste e fa i fuochi d'artificio....



I BAMBINI DI 3 E DI 4 ANNI SI DIVERTONO A DIPINGERE COME JACKSON POLLOCK…

... abbiamo trovato anche altri modi per dipingere...per esempio soffiando gli inchiostri colorati con le cannucce....

c'era una volta un paese bellissimo,
tutto colorato...

immerso nella natura, dove tutti vivevano felici!

Cartellone finale…

N.5

…ed ecco il Mago Ombra!

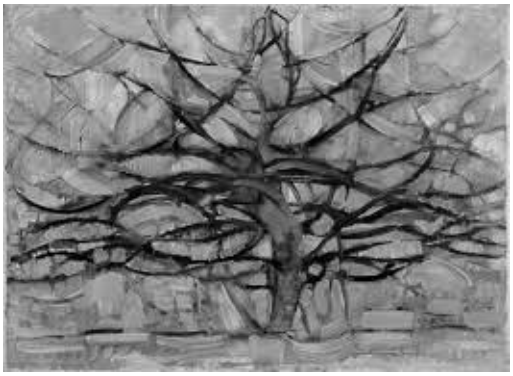
Maestra: "Bambini, come può continuare questa fiaba?"
E.: "Nelle fiabe c'è sempre un cattivo!"
G.: " Facciamo che c'è un cattivo che fa un dispetto!"
A.: "Perché è arrabbiato che la gente fa le feste e non lo invitano."
Maestra "Pensiamo che dispetto potrebbe fare...."
E.: "Si, ruba tutti i colori e li mette dentro un sacco!"
Maestra "Se ruba i colori, il mondo come diventa?"
C.: " Brutto!"
G.: " Triste!"

E LA STORIA CONTINUA....

Cerchiamo tra le opere d'arte un'immagine che
possa rappresentare un personaggio cattivo….
I bambini trovano un dipinto di Paul Klee ...

S.: " Questo qui mi fa paura!"
G.: "Anche a me!"
M. S.: "E' brutto e sembra cattivo!"

IN UN BOSCO BUIO VIVEVA IL MAGO OMBRA. ERA TRISTE, SOLO, SEMPRE ARRABBIATO CON TUTTI...

Osserviamo l'ambiente…  PIET MONDRIAN

Cartellone finale…

N.6

Un brutto giorno il mago ombra, per dispetto rubò tutti i colori e li mise in un sacco nero.
Tutto incominciò a diventare grigio e triste.

Si pittura!!! ecco il

Cartellone finale….

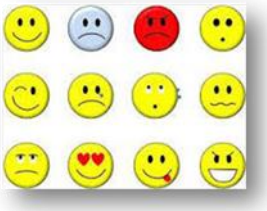
I bambini e il pittore riuscirono a convincere il mago ombra a restituire i colori.
Quando il mago aprì il sacco, però, tirò fuori solo tre colori: il giallo, il rosso, e il blu.

Il paese tornò ad essere bellissimo…

N.7

ESEMPIO DI SCHEMA

DELLA RELAZIONE INDIVIDUALE

DELLO STUDENTE

RELAZIONE INDIVIDUALE
La consegna orale e la situazione stimolo è data dalla verbalizzazione emotiva e cognitiva alla fine del percorso didattico in circle time. La comunicazione conterrà indicativamente queste fasi: **Descrivi il percorso generale dell'attività** ... Quali sono stati i momenti più belli dei primi giorni di scuola per te? **Come valuti il lavoro da te svolto** Ti sei divertito? Cosa ti è piaciuto fare di più? Hai giocato con nuovi amici? **Nota**: i bambini con difficoltà saranno agevolati con delle palette con emotion realizzate dall'insegnante per favorire l'espressione di sé. Inoltre, a seguito della verbalizzazione, l'insegnante farà un'autovalutazione al fine di migliorare la didattica, le metodologie e gli strumenti e favorire l'apprendimento di tutti gli alunni.